

CONSIGLI DEL LIBRAIO

In questa rubrica diamo cenno dei libri che pubblichiamo noi o che possiamo raccomandare in modo speciale, ossia tutti quei libri con i quali vogliamo estendere e continuare l'apostolato culturale che facciamo con le nostre riviste.

A causa del rialzo delle tariffe postali per i libri è necessario aggiungere all'importo della spesa postale nella proporzione del 10 per cento del costo del libro. Consigliamo di chiederci i libri in spedizione raccomandata per maggiore sicurezza. A questo scopo aggiungere L. 0,50.

G. B. BIAVASCHI: libero docente di filosofia del diritto nella R. Università di Padova. - *La crisi attuale della filosofia del diritto.* - Seconda edizione completamente rifatta. Un vol. in-8 di pag. 336 L. 40.—

Nella attuale crisi di sistemi e di dottrine, nell'angoscioso disorientamento di spiriti e di coscienze l'autore con questa sua opera porta il contributo di una larga preparazione filosofica e scientifica attinta alla sorgente perenne dei grandi maestri, dallo Stagirita a san Tommaso d'Aquino. E collabora alla ricostruzione di una dottrina, certa e sicura nel campo della filosofia del diritto.

Più che mai opportuna giunge questa ristampa dell'opera del Biavaschi, in cui si riprende l'antico concetto del diritto naturale che viene esposto ne' suoi fondamenti e difeso contro gli attacchi di coloro che, in nome del diritto positivo, proprio in questi ultimi tempi con tenacia di parte lo vorrebbero togliere di mezzo ad ogni costo.

Il volume si divide in due parti. Nella prima si svolge il problema della conoscenza e la possibilità della filosofia del diritto e si combattono le varie concezioni della filosofia del diritto che negano il diritto naturale (criticismo trascendentale, correnti panteistiche, positivismo giuridico, formalismo aprioristico).

Nella seconda parte si studia la natura e la finalità della filosofia del diritto. Affermata la legittimità del diritto naturale, l'autore esamina dapprima la dottrina della rivoluzione francese nei riguardi di esso diritto naturale, e poscia questo considera di fronte al diritto positivo, ne illustra il contenuto, ed infine studia i rapporti tra diritto naturale e moralità.

E' un'opera di grande interesse e di grande valore che riesce utile a molte categorie di studiosi, che moltissimi dovrebbero leggere.

TURCO Dott. Prof. **NATALE**: *La questione sociale*. - Nella sua genesi, ne' suoi aspetti e nella sua soluzione. Due volumi in-16 di complessivo pag. 988 . L. 18.—

Il prof. Turco si è proposto di studiare a fondo, con serenità di mente e con larghezza di vedute, la questione sociale, che è il più grande quesito che preoccupi gli uomini da un po' in qua e specialmente nei nostri giorni.

La lunga e paziente preparazione ha permesso all'autore di analizzare dapprima la questione sociale importantissima per asurgere poscia ad una sintesi che persuade.

L'opera è divisa in tre parti. Nella prima si considerano i quesiti preliminari e fondamentali (realtà, essenza e genesi) della questione sociale. La seconda è dedicata all'esposizione e alla critica delle concezioni non cristiane della detta questione, funzione essenzialmente negativa, ma che serve per sgombrare il terreno di tutto il gramo e strano materiale (liberalismo, socialismo, bolscevismo, anarchia) onde poter procedere alla ricostruzione. L'opera di ricostruzione è considerata nella terza parte: questa, funzione positiva, consiste nell'esposizione ampia e ragionata della concezione cristiana della importante questione, riflessa nei principi eterni, attraverso le nuove e nuovissime loro applicazioni.

Tutti i principali aspetti della questione vengono considerati e con maggiore o minore larghezza a seconda del vario interesse che presentano.

L'autore tratta poi l'arduo argomento con un certo brio, con un fare disinvolto, senza retorica, senza demagogismi, senza rigidismi scientifici che appesantiscono e rondono noiosi i libri, di guisa che lo si studia volentieri e se ne riceve forza di convinzione.

DON FRANCESCO OLGIATI: *La storia dell'azione cattolica in Italia*. - (1865-1904). Seconda edizione. Un volume di pag. 304 . L. 5.—

Questo di don Olgiati è uno dei libri più fattivi e più importanti. Infatti è l'unico lavoro questo che si abbia in Italia intorno all'azione cattolica.

Vivo era nei cattolici il desiderio, un desiderio rispondente al bisogno, di avere un libro in cui si rievocassero con intenti ortodossi, con serenità di critica, le origini, lo sviluppo, le lotte, i tradimenti, i sacrifici all'azione cattolica nel nostro paese. E don Olgiati ce l'ha data lui questa storia, e ce l'ha data come poteva darla lui. Don Olgiati che, sebbene ancora giovane, è un soldato della vecchia guardia, ma buona e fedele, che ha preparato il movimento cattolico che oggi è qualche cosa nella vita italiana, don Olgiati che ha, collo studio e coll'apostolato, operato tanto bene nel campo giovanile, ha mosso assieme un manuale cui sarebbe ridicolo muovere la critica di incompletezza od inesattezza che l'autore teme nella prefazione dedica a Vico Necchi.

L'alba e l'evoluzione della democrazia cristiana sono ritratte al vero, con colori suggestivi. E la storia di ieri riesce di spinta

all'oggi. Si è proceduto lentamente, prudentemente, ma si tocca la meta. Il libro di don Olgiati è poi un insegnamento — *historia magistra vitae* —, poichè insegua a non perdere di mira la purezza e l'integrità del principio cristiano, lo spirito di obbedienza al Capo, se non si vuol distruggere anzichè edificare.

Il Crispolti ha detto che questo volume deve essere il *vademecum* dei nostri organizzatori e propagatori; ma noi soggiungeremo che deve essere il libro di tutti i cattolici, e vecchi e giovani, e capi e gregari. La sua importanza e utilità è dimostrata dall'essere in breve volger di tempo arrivato alla seconda edizione.

VENEZIANI PIER LUIGI: *Per la libertà della scuola*. - Un volume di pag. 72 .

L. 2.50

La libertà della scuola è una delle questioni che da un poco in qua occupano i diversi partiti e con diversi intenti. Tutti parlano di libertà; ma, in ultima analisi, ciascuno vuole la libertà per sè e la schiavitù per gli altri. Ma giacchè, si grida tanto *libertà*, si dovrebbe riconoscere che questa libertà deve primamente manifestarsi nel campo dell'istruzione, applicandosi alla scuola la libera concorrenza che è un dogma politico nel campo economico.

Il Veneziani, che da tempo prende parte al buon combattimento, che a lungo ripetutamente ha fatto sentire la sua voce, poteva ben presentarci una sintetica e chiara trattazione dell'argomento, e l'ha fatto, invero, per mezzo della *Società Editrice Vita e Pensiero* con questo volume che propugna l'autonomia comunale scolastica e la libera concorrenza delle scuole.

Quando i cattolici chiedono allo Stato la libertà della scuola non domandano privilegi, ma si pongono sul terreno del diritto comune e chiedono il rispetto di quei diritti naturali e divini che sono anteriori allo Stato medesimo, e il patrimonio nativo di ogni cittadino. L'autore è convinto che condizione di vita per un popolo è la sua libertà intellettuale, spirituale e morale più ancora che la libertà fisica.

Sac. Dott. TOMMASO PATRINI: *Il galateo del parroco*. - Un volume di pag. 80

L. 2.50

Questo piccolo libro si occupa di un argomento che non è poi di così poca importanza come a tutta prima parrebbe. Basta, per persuadersene, leggere la bella lettera — prefazione di Mons. Minoretto, Vescovo di Crema.

« Il titolo mi sembra più adatto a stimolare la curiosità che ad indicare il contenuto, — scrive il dotto prelado, — ma non lo disapprovo, poichè è necessario che i libri si facciano leggere, ed è un giusto richiamo a quella compostezza che in altri può essere esteriorità, in noi è doverosa manifestazione d'animo padrone di sè e de' suoi atti ».

LECTOR

Società An. Tip. CARDINAL FERRARI - Treviglio

ZEFIRINO CACCIALANZA, Gerente responsabile